

Estratto

Dai registri di interdicione della Sindaca
di Azione di Accusa della Corte di Appello
- di Napoli. -

Nella Causa a carico di

- 1.^o Francesco Saverio Merlino, di Antonio
di anni 22. da Napoli, avvocato.
 - 2.^o Pietro Cesare Ceccarelli, del fu Petter-
grino, di anni 37, da Savignano, negoziante.
 - 3.^o Francesco Gastaldi, del fu Antonio, di an-
ni 42. da Gravata, ufficiale al ritiro.
 - 4.^o Giovanni Maggi di Michele. Di anni
45. di Manturia, scrivano.
 - 5.^o Severio Salgani del fu Antonio, di anni
57. da Napoli, fonditore di Ottomano.
 - 6.^o Antonio Giustiniani, del fu Carlo di
anni 62. da Napoli, fustore in Cremona.
 - 7.^o Vincenzo Giustiniani di Antonio di
anni 22. da Formia. Sentito in causa.
- Imputato di

Conspirazione diretta a distruggere la
forma del Governo -

- 8.^o Matteo - Maria Melillo, di Salva-
more di anni 28. da Palermo, sedicente
proprietario -
- 9.^o Oliviero Ciccarelli figli adottivo di
Rosa Maria Ciccarelli di anni 26. da
Lecce, rappresentante commer-
ciale -
- 10.^o Commaro Schettino di Vincenzo di an-
ni 36. da Napoli, operaio meccanico -
- 11.^o Giovanni Merisio del fu Salvatore
di anni 43. da Aquino, commer-
ciante.
- 12.^o Felice D'Amato, del fu Nicola,
da Pagani di anni 64. industriale.
- 13.^o Olfonso Mancuso del fu An-
drea, di anni 27. da Sarno, pittore
medicamento.

Imputati di

Conspirazione ed attentato, avuto per
oggetto di cangiare e distruggere la
forma del Governo.

Matteo Maria Melillo.

14.^o Antonio Pizzolunco, di Paquale di
anni 26. di Salerno.

15.^o Antonio Fiore di Ernesto, di anni 27.
di Macignano.

Imputati di

Conspirazione diretta a distruggere la
forma del governo.

16.^o Nicola De Felice, del fu Felice, di an-
ni 64. di Napoli, commesso di
Mordy
crisi.

17.^o Giuseppe Cappellani, del fu Fran-
cesco di anni 58. del Palazzo a
crisi ufficiale postale.

Imputati di

Conspirazione ed attentato tendente
a cangiare la forma del Go-

4
perno, invitando i cittadini ad ar-
marsi contro i poteri dello Sta-
to -

18.° Francesco Siciliani di Gennaro, di
anni 24. di Napoli, avvocato.

(19.° Nicolo' Conzerti di Leonard o,
di anni 21. di Nocera, studente.
Gennaro Schettino -

20.° Giovanni Pucifantini, di Filippo,
di anni 24. di Napoli, capitano
di lungo corso -

Francesco Severio Merlino.

21.° Giovanni Damiano di Dama-
nico di anni 25. di Nocera,
proprietario.

Imputati di

Proscrizione e commettere reati.

La detta Sezione di Re-
cusa con sentenza del di 31. Ot-
tobre 1879. ha così deciso:
1.° Dichiarò non farsi luogo

go a procedimento, per insuffi-
cienza d'indizj e carico di
Matteo-Mario Melillo.
Giovio Ciccarelli.

Giovanni Masciotra.
Gennaro Schettini.

Felice D'Amato.

Alfonso Mancuso.

Vincenzo Giustiniani.

Antonio Pizzolunco.

Antonio Fiore

Giuseppe Cappellani

più reati loro attribuiti di co-
spirazione ed attentato, e uno
per oggetto di cangiare e di
struggere la forma del Gover-
no -

V. Mombly

Prosciolto Melillo, Schet-
tini, D'Amato, Mancuso, Vin-
cenzo Giustiniani, Ciccarelli
e Cappellani dei reati loro

imposti per la provvisoria esecuzi-
 one, ed ordina che si restituiscano al f. Paolo Bardini da
 uile, fidejussore del Cappellani,
 le Lire 300. da lui depositate
 nella Cancelleria del Tribunale
 di Medica giusta il verbale
 fol. 68. Volume 10.^o per la can-
 gione imposta al detto Cappella-
 ni.

2.^o Dichiaro non farsi luogo a pro-
 cedere anche per insufficienza di
 indizj e carico di

Fraancesco Severio Merlino.

Pietro Cesare Cucarilli.

Fraancesco Gastaldi

Giovanni e Maggi

Stornio Selgano.

Onofrio Giustiniani

Nicola De Felice.

per la imputazione di cospira

zione ed attentato contro con-
tro la sicurezza interna dello Stato.
3.^o Dichiaro prescritta l'azione penale
a carico di

Franco Severi e Merlino.

Franco Siciliani

Comm. Scettini

Nicola Conorsi.

Giovanni Buonfantini

Giovanni Domani; e quindi
non farsi più luogo a proce-
dere contro essi per la rimpu-
tazione di provocazione a com-
mettere reati, meriti il mani-
festo di Luglio 1878, e l'opus-
colo intitolato, a proposito del
processo di Benevento, -

4.^o Propongo contro

Franco Severi e Merlino.

Franco Gastaldi.

Pietro Cesare Ceccarelli.

Saverio Solgano.

Giovanni Maggi.

Al L'accusa di distribuzione in luoghi
pubblici di stampe contenenti
provocezioni e commettere di cri-
mini, preveduti dagli articoli
156. e 157. c. p. -

Per avere, in questa Città, nel 10.
Novembre 1878, distribuiti nel
pubblico, nella forma del loro
contenuto, taluni manifesti
a stampa, meriti i quali si pro-
vocano alla rivoluzione nel fi-
ne di distruggere la forma del
Governo, ed eccitare i requisiti, e
gli abitanti ad armarsi contro
i poteri dello Stato, di fa-
cilitare la guerra civile tra
essi inducendoli ed armar-
si gli uni contro gli altri,
e di porre la devastazione,

9
La strage, ed il saccheggio in ve-
no e più Comuni detto. Stato,
e contro una classe di persone.
Reato preveduto dagli arttoli 168.
169. 176. 177. C.p. e 13. e 18.
L' 1.° Dicembre 1860. tutta
stampata.

Il Contro
Antonio Giustiniani
L'accusa di complicità nel suddet-
to reato.

Per avere scientemente aiutato i
suddetti accusati, nei fatti che
facilitarono, prepararono e for-
nirono la sommaria distruzione di
tribunazione di quei manifesti
terroristi, rinvenendo un depo-
sito nascosto nel suo domi-
lio.

Reato preveduto dai suddetti arttoli
13. 17. 3.° C.p. —

10
G. Corso Francesco Saverio Merlino
e Nicola De Felice.

Di agenti principali dell'azione
e reate di distribuzione.

Per avere, il Merlino consegnato
in Napoli al de Felice, taluni ma-
nifesti a stampa = di Siciliani,
del pari sediziosi e sovversivi, ed
anarchici, ed il de Felice in effetti
fornitamente accettando lo incar-
ico di distribuzione uno nel 18.
novembre 1878. in Canicattini
e Paolo Buonajuto, taluni
altri in quel dì, o nel successivo
19, a Giuseppe Cappellani in
Palagiano, ed altri nel 20. di quel
mese nel viaggio da Scicli a
Modica, a persona rimasta
ignota.

Stato previsto dagli artico-
li indicati a lettera A. e 102.

Art. 1.º e 3.º (Depe.)

Rinvia tutti gli accusati alla
Lora di detto Circolo di legge
li -

Ed ordina lora di comparire
a vanti il Presidente della Corte,
o di chi ne fa le veci, nel ter-
mine di cinque giorni, oltre un
giorno per ogni tre miglia
di distanza -

Rilasciate oggi in Napoli 17.
Dicembre 1877. a richiesta del
l'Onore Sig. Procuratore Gido
del Rep.

H. Cancelliere

Vincenzo Merola

